



Dalla pagina Facebook del Progetto: una comunità virtuale di insegnanti e alunni che si confrontano

di **Sergio Vastarella**,
insegnante e formatore
Giunti Scuola

Fra i molti aspetti che hanno caratterizzato il progetto Problemi al Centro, ce n'è uno davvero rilevante. Mi riferisco alla comunità professionale che si è creata intorno alla pagina Facebook del progetto (a marzo 2020 contava oltre 6000 membri) e che ha consentito a migliaia d'insegnanti di entrare in contatto tra loro e con gli esperti, di confrontarsi, auto-formarsi, porre dubbi, trovare risposte o semplicemente condividere con grande entusiasmo le attività affrontate in aula con i propri alunni.

SI APRE UNA PAGINA FACEBOOK...

La pagina Facebook di Problemi al Centro, che dall'autunno scorso raccoglie decine di post con immagini, ri-

flessioni, video, racconti e commenti sulle attività legate al progetto, si è rapidamente trasformata in un luogo di ricerca e formazione, dove le esperienze di ognuno e le risorse offerte hanno rappresentato preziosi stimoli per un confronto aperto tra insegnanti ed esperti. All'apertura di questo speciale ambiente social, i kit di lavoro dovevano ancora essere distribuiti; tuttavia molti insegnanti si sono subito iscritti, comunicando di aver richiesto il materiale e facendo trasparire una grande attesa e curiosità per l'iniziativa. Così, in questo primo periodo si è dato largo spazio all'autoformazione dei docenti che hanno cominciato a seguire le video-lezioni di Rosetta Zan e Pietro Di Martino sui problemi e più in generale sulla didattica della Matematica attraverso la pagina Facebook, ma soprattutto mediante la Web TV di Giunti Scuola (webtv.giuntiscuola.it) dove i video sono ancora disponibili in maniera gratuita per tutti gli interessati.

Le esperienze di ognuno e le risorse offerte hanno rappresentato preziosi stimoli per un confronto aperto tra insegnanti ed esperti

...VIDEO-PARTY PER FORMARSI

Molti altri filmati per l'autoformazione sono stati proposti direttamente su Facebook e ognuno è stato presentato attraverso la nuova modalità del video-party che ha raccolto l'interesse di molti membri del gruppo. Dopo aver caricato i video su Facebook, si propone un appuntamento online per visionare tutti assieme un filmato e soprattutto per commentarlo e scambiarsi opinioni in diretta: venti, quaranta, sessanta docenti per volta hanno partecipato con grande interesse alle proiezioni, commentando in diretta quanto affermato dagli esperti nel video, ponendo domande e offrendo suggerimenti che sono stati a loro volta discussi e dibattuti. Questa nuova formula d'autoformazione si è rivelata davvero coinvolgente e, a detta dei molti partecipanti, ha segnato un nuovo ed efficace modo di condividere una FAD, e forse è stata proprio questa dimensione di comunità viva a rendere sempre più partecipati tali momenti di crescita professionale di gruppo.

I tre Webinar con i professori Di Martino e Zan hanno raccolto migliaia di partecipanti che, oltre a seguire con grande interesse gli interventi senza abbandonare la propria postazione, sono sempre intervenuti con decine di ricche e interessanti domande sulle varie suggestioni offerte.

CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E DI ENTUSIASMO

La dimensione più ricca e importante della pagina Facebook di Problemi al

Centro è certamente stata quella della condivisione delle proprie esperienze con migliaia di colleghe e colleghi. La pagina si è via via arricchita di commenti di approvazione e di sostegno, riflessioni su quanto proposto, suggerimenti per portare avanti le stesse attività in scuole differenti di tutta Italia. Su tutto è aleggiato un senso di gioia, di vera soddisfazione, per il lavoro svolto sui problemi sempre con grande entusiasmo da parte dei bambini. Sarà stato perché nella guida di accompagnamento al progetto si proponeva di far lavorare gli alunni in gruppo, perché si è domandato di sottoporre i problemi slegando l'attività dal vincolo della valutazione sommativa, o forse perché attraverso la condivisione ognuno ha potuto offrire la propria esperienza ad altri docenti ottenendo ricchi feedback e suggerimenti... non lo so! Quello che so per certo è che in moltissimi, basta scorrere la pagina Facebook a ritroso per rendersene conto, hanno sentito di condividere con entusiasmo il proprio lavoro in aula con altre persone che fanno lo stesso mestiere e molto spesso l'alchimia che si è generata è stata davvero potente e affascinante.

UNA SCUOLA VIVA E VERA

Non ho mai scorto vanità o tracce di autoaffermazione nella condivisione dei propri lavori in aula, nelle pagine di quaderno lasciate al naturale con le cancellazioni e gli errori di grammatica dei bimbi, nei post degli insegnanti che raccontavano con piacere lo spaccato di una scuola viva, vera, capace di offrire a ognuno la possibilità di raggiungere il proprio e personale suc-

cesso scolastico. In fin dei conti forse è proprio questa la chiave di volta, il tassello più importante che il progetto ha saputo evidenziare: non è sempre fondamentale che tutti giungano alla stessa soluzione, ma ciò che conta è che ognuno possa mettere in gioco le proprie competenze, i propri dubbi e i propri punti di forza che tutti assieme, proprio nei lavori di gruppo, rappresentano i fondamenti di un apprendimento cooperativo, collaborativo ma soprattutto capace di arrivare davvero in profondità.

GUARDANDO AVANTI

A progetto concluso la pagina Facebook di Problemi al Centro non sarà certo chiusa! Rimarrà lì dov'è a conservare le straordinarie memorie di una Scuola che ha saputo mettersi in gioco con forza ed entusiasmo, e saprà continuare ad accogliere tutte le nuove riflessioni di quanti le vorranno condividere, rimanendo un punto di riferimento per gli insegnanti che desiderano portare avanti questo modo di lavorare anche negli anni a venire. Nelle pagine seguenti assaggi ed estratti dalle parole degli insegnanti e dei bambini.

